

domanda del Consiglio scolastico o del Comune, e su relazione del R. Provveditore: il parere della Giunta del Consiglio superiore è richiesto nel solo caso che siano fatte variazioni nel personale o modificazioni nei programmi.

Art. 10. - (Ultimo comma, legge 8 luglio 1904, N. 407): - Il Ministero della P. I. visti gli insegnamenti obbligatori e facoltativi impartiti in ciascuna scuola elementare superiore e dove ne riconosca l'equivalenza, potrà consentire che il diploma di licenza elementare, conseguito dopo il 6. anno di studio, sia titolo di ammissione alla seconda classe della scuola tecnica, salvo il pagamento della soprattassa di L. 25.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 13 Giugno 1914.

Sono assenti: Accusani, Baccalario, Banfi, Chiabrera, Della Grisa, Ottolenghi R., Spinola, Vercellino, Trucco.

Senza l'assenza Ottolenghi B.

Il Consiglio, dopo alcune pratiche di lieve importanza, inizia la discussione sul progetto del nuovo Cimitero.

L'importo sarebbe di L. 230 mila da pagarsi in 35 annualità, e si spera di incassare, per la vendita di aree, L. 144 mila.

Mascarino dà informazione sullo stato del bilancio.

Galliani fa alcune osservazioni sull'ubicazione della chiesa, preferendola all'ingresso anziché in fondo del Cimitero.

Mascarino, opinerebbe, per fare economia, di sopprimere tutte le spese non necessarie.

Cervetti domanda spiegazioni sulle 30 mila lire preventivate per lo scasso del terreno.

Mascarino su questo punto, sinceramente crede che non tutto il terreno sia nelle condizioni contemplate dalla legge. E perciò tenta di giustificare il preventivo.

Da ultimo, dopo raccomandazione del dottor Rossi, viene approvato progetto e capitolato, sotto deduzione delle 30 mila lire per lo scasso. Viene quindi approvato dal Consiglio il dono per parte del Comune, secondo l'usanza, di un nuovo vessillo alla Società Operaia Maschile.

Quindi la seduta è tolta alle 19,30.

ACQUI CLUB

IL MATCH DI DOMANI A TORTONA

Domani la prima squadra dei giallo-azzurri nostri si reca a Tortona a giocare contro il « Derthona F. B. C. » il *retour* di quel match che l'11 gennaio chiudevansi sul nostro campo con esito pari: 1 a 1.

Da quella giornata l'« Acqui Club » ha compiuto un enorme progresso, a traverso tutte le fasi del conteso campionato, imponendosi all'ammirazione dei foot-baller; nè è rimasto addietro il « Derthona » alla sua volta, il quale, pur non partecipando al campionato, ha saputo mettersi in evidenza con una serie di bellissimi incontri.

Perciò il match di domani si presenta aperto e interessantissimo, ponendo di fronte alla squadra tortonese, che sappiamo rinforzata con Pirovano del « Nazionale Lombardia », Demarchi e Bollani del « Doria » e Massassa del « Novi », il nostro undici forte di due unità, e nella seguente formazione: Milano; Scoffone e Barile; Perfumo, Ivaldi e Cresta; Degiovanni, Depetris, Torti, Maltagliati e Sottili.

Rinforzata in tal modo la difesa, migliorato pure l'attacco, l'« Acqui Club », che domani vestirà la nuova sua elegante divisa bianca con la fascia giallo-azzurra e con lo stemma d'Acqui, può seriamente sperare di riuscire vincitore.

Il « Derthona F. B. C. », signorile società, squisitamente ospitale, prepara ai nostri giocatori accoglienze fraterne: noi, mentre accompagniamo col nostro augurio i bravi nostri giallo-azzurri, esprimiamo ai cavalieri ospiti tortonesi tutto il nostro sepo di amicizia.

La squadra parte, col numeroso suo seguito di ammiratori, alle 12 e ritorna alle 20,35.

Domani, le riserve e i boys giuocheranno, quelle contro l'« U. S. Acquese », questi contro il « Libertas F. B. C. » di Acqui.

Il primo match incomincia alle ore 15, il secondo alle 17.

Contrariamente a ciò che avveniva in giorni non troppo lontani, ora finalmente ci è consentito vedere che ottimi rapporti corrono fra le varie società sportive cittadine. Questa solidale colleganza ci rende sicuri di un magnifico avvenire per lo sport acquese.

Coloro che vorranno domani recarsi sul campo dell'« Acqui Club », potranno assistere a due amichevoli partite, lealmente giocate, ed ammirare i progressi che di giorno in giorno i nostri foot-baller vanno facendo.

L'ingresso è libero, trattandosi di due matches di allenamento.

CORRISPONDENZA

19 - 6 - 914.

Spett. Redazione,

Unicamente per la verità, debbo contestare al Maestro Bisotti l'asserzione che egli pubblica di avere io stipulato con lui un contratto verbale per le Terme per 25 servizi di concerto bandistico.

Il vero è che io mi sono limitato a chiedere al detto Maestro l'assicurazione di una conveniente esecuzione dei concerti bisettimanali per potere proporre o meno all'amministrazione lo stesso contributo dell'anno scorso, da pagarsi per ogni servizio alle Terme a complemento della quota che si sarebbe assunto il Comune per suo conto. E' col Comune quindi che la Società avrebbe dovuto accordarsi se il progetto avesse avuto seguito, e poichè il Comune non ha creduto quest'anno di ripetere la convenzione, la Società delle Terme non ha dovuto né poteva occuparsene di più.

E ciò senza entrare in tutto il resto della lettera pubblicata che non mi riguarda.

Grazie e saluti.

Dev.mo
G. GUGLIERI
Cons. Deleg. della Soc. delle Terme.

Ill.mo Signor Direttore
della Gazzetta d'Acqui,

È all'usata cortesia di questo periodico che noi ci rivolgiamo per poter tributare tutto il nostro doveroso e sentito ringraziamento agli enti locali, alle ditte, che gentilmente ci ospitarono, prodighi tutti di spiegazioni e cortesie, ed agli egregi professori della vostra città che con tanta gentilezza ci accompagnarono e ci diressero.

Partiti alle sei da Asti collo scopo di studiare praticamente come si conduce e si amministra un'azienda agraria, giungemmo alle sette a Mombaruzzo. Quivi il prof. dott. Picchio e l'egregio amministratore delle tenute dei marchesi Pallavicino, della cui cortesia eravamo ospiti, ci attendevano. E in una delle tenute potemmo vedere quali rimedi non possedeva l'agricoltura scientifica congiunta con quella pratica, contro le malattie delle nostre campagne.

Osservammo, tra l'altro, una riuscita piantagione di innesti di viti americane, un razionale allevamento di bachi, ed un deposito di macchine agricole delle quali alcune in funzione.

Ma l'atavica cortesia dei Pallavicino non s'arrestò a questo, perchè ci fu offerta un'abbondante e gradita colazione innaffiata dall'eccellente vino della cantina patronale. Dalla tenuta passammo nel paese dove altre cortesie ed altre premure ci attendevano. Ma poichè il tempo incalzava ci portammo alla stazione dove era ad attenderci l'egregio direttore della Cantina Cooperativa. Con poche forbite parole l'egregio cavaliere ci presentò la rapida parabola ascensionale della cooperativa, ed infine in rapida sintesi ci spiegò le diverse modificazioni che subisce l'uva per trasformarsi in vino. Ed una rapida visita ai sotterranei ci convinse della potenzialità di quella cantina capace di ben 30.000 ettolitri. Ma l'egregio cavaliere, da persona pratica, per meglio riba-

dire la teoria dell'incremento della cooperativa, pensò ricorrere alla pratica facendoci servire lo scelto spumante che produce, il quale, tolta la fama, altro non ha da invidiare a quelli esteri. E il treno di mezzogiorno ci trasportò nella gentile capitale del Monferrato. E sotto la guida del dott. prof. Persi ci portammo a vedere il vivaio, e quindi lo stabilimento Beccaro.

Farne gli elogi sarebbe impossibile se non inutile, l'eloquenza dei fatti vince quella della parola. Dagli enormi vasi vinari, alla preparazione delle singole parti delle damigiane, ed alla loro montatura, tutto notammo ed osservammo.

E nello studio della ditta, dove brillavano innumeri medaglie, muto ma eloquente testimonio della potenza commerciale dell'ospite, ci fu servito uno spumante che naturalmente era degno della casa. Ed il nostro pellegrinaggio ci portò alla magnifica vetreria ed allo stabilimento delle Vecchie Terme, dove dalla cortesia dell'avvocato Guglieri potemmo avere i più ampi ragguagli, le più minute spiegazioni. E visitammo poi la città, che merita di essere salutata come Firenze dai versi del Poeta dei Sepolcri

Te beata.... per le felici

Aure pregne di vita, e pe' lavacri

Che dai suoi gioghi a te versa l'Appennino!

Lieta dell'ar tua....

E quando fummo per partire il nostro pensiero volò, come vorremmo pure volasse ora, a tutti quanti in quel giorno fecero per renderci più lieta la gita, più famigliare l'ospitalità; ed appunto per esternar loro la propria riconoscenza, il proprio omaggio volemmo note le cortesie sincere e spontanee di cui fummo oggetto. E augurandoci un'altra gita nell'anno venturo in questi paesi, serberemo sempre un ricordo indimenticabile di questa.

Asti, li 15 - 6 - 14.

Gli Studenti 3. e 4. Agrimensura R. I. T. Asti.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

Sig.ra Glük, Irkurst (Siberia)
Spett. Famiglia Lindquist, Finlandia
Sig.ra Anna Dorazzi, Roma
Sig. Colatto, Londra
» e Sig.ra Ferro e Chauffeur, Torino
Sig.ra e Sig.na Sartoli, Sondrio
Sig. Giuseppe Traverso, Pegli
» Giudice Benedetto Torino,
Sig.re M. Beck, Germania
Sig., Sig.ra e Sig.na Villalba, Buenos Ayres
» Conte R. Passex, Svezia
» L. Hammarslyotd, »
» Comm. Battista Diatto, Torino
» Piccinelli Attilio,
Sig.ra Ernesta Bianchi, Bisnecchio
Sig. Bellio, Genova
» e Sig.ra Revello, Nizza Mare
» e Sig.ra Hewitt, Londra
» Hope, famiglia e Chauffeur, Londra
» Nesi Stefano, Torino
Sig.ra Wellis Hervy, Stati Uniti (America)
Sig. Piaggio Emilio, Genova
» Francioni Francesco, Sori
» Maggiore Ottavio Avogadro di Collobiano, Torino
Sig.ra Riton, Svezia
Sig. Conte Luigi Millo, Torino
» Borgomanero, Gallarate
» Rag. Alfonso Gallina, Milano
Sig.ra e Sig.na Bottrini de Pelosi Guicciardi, Milano
Sig. Giovanni Carabelli, Milano
Sig.ra Guffanti Maddalena, Milano
» Piatti Annita, Milano
Sig. Ing. Assandri Costanzo, Crema
» Conti Mario, Belgioioso
» Avv. Rossi Felice, Stambro
» Proserpio Francesco, Legnano
Sig.ra Rognoni Romigia, Torino
» Maria Bottasso, »
» Molina Savina, Milano
Sig. Brianza Carlo, Varese
Sig.na Scavini Maria, Genova
Sig.ra Carena Eugenia, Torino
» Bona Maria, Savona
Sig. Castiglioni Giovanni, Milano
» e Sig.ra Magrassi, Tortona
Sig.na Maria Corda, Milano
Lord Charles Bentinck, Londra
Sig. Cav. Nasi Vittorio, Torino.

Corriere Giudiziario

R. Pretura di Bistagno — Il giorno 17 doveva svolgersi innanzi al Pretore il processo contro Delpiazzi Giuseppe, imputato di ingiuria, su querela dell'avv. Peragallo. Iniziatosi il dibattimento, dopo la escussione delle testimonianze, per intervento del sig. Pretore, si addivenne ad una transazione, con la quale il Delpiazzi si obbligò di pagare le spese giudiziali, rilasciando la seguente dichiarazione:

Dichiaro io sottoscritto Delpiazzi Giuseppe che, se ho potuto pronunciare parole ritenute offensive dall'avv. Peragallo, ciò avvenne celiando, e senza nessuna intenzione di offendere la rispettabilità indiscussa dell'avv. Peragallo stesso.

Delpiazzi Giuseppe.

L'avv. Peragallo era assistito dall'avv. Bisio; il Delpiazzi dall'avv. Domino.

— Cocco Natalino di Cassinasco comparve in mezzo ai carabinieri, imputato del delitto previsto dagli articoli 372 e 373 Cod. Pen. per avere in Sessame inferto a Porco Pietro un colpo di coltello a lama acuminata e fuori misura, cagionandogli una lesione che produsse incapacità al lavoro per giorni 16.

Sentite le parti e i testi, il Pretore condannò il Cocco a quaranta giorni di reclusione, concedendo il beneficio del perdono, subordinato al pagamento delle spese; cosicchè il Cocco venne posto immediatamente in libertà.

Parte civile: avv. Cervetti.

Difesa: avv. Bisio.

Dal Circondario

Roccoverano, 18 - 6 - 1914 — Oiseret — Domenica scorsa il comm. Brofferio, candidato a Consigliere Provinciale per i Mandamenti di Roccoverano, Bubbio e Spigno, presentato dal Deputato del Collegio on. Murialdi, percorse i paesi di Denice, Spigno, Montechiaro e Pareto, accolto festosamente da quelle popolazioni. Dopo una succulenta colazione fatta a Spigno in casa della gentile signora Cazzulo, si raggiunsero i paesi di Monastero, Bubbio, Cessole e Vesime che, senza distinzione di partito, applaudirono il comm. Brofferio.

La Settimana

Banchetto Magistrale — Giovedì gli Insegnanti del Corso Magistrale di Legislazione, Agraria e Mutualità Scolastica, si adunavano al pranzo di chiusura, magnificamente servito all'Albergo Vittoria.

La festa simpatica, improntata a cordialità ed allegria, riuscì splendidamente. Aderirono a questa, per lettera, scusando l'assenza causata da forti motivi, i signori Accusani avv. avv. Fabrizio, rappresentante del Circondario d'Acqui nel C. P. S.; il sig. Battaglia Andrea, maestro di Strevi, ed il sig. Pesce Giulio, insegnante a Molare.

Alle frutta parlarono applauditissimi il maestro Don Ricci, la sig.na Piccaluga, il maestro Molle, i quali ringraziarono l'egregio Sindaco avv. Garbarino del suo gradito intervento; gli insegnanti del Corso che prestarono gratuitamente l'opera loro zelante ed illuminata; ed inviarono un deferente saluto all'egregio R. Ispettore Scolastico prof. G. Carenzi, assente per doveri d'ufficio.

Risposero, ringraziando, il prof. Picchio, il rag. Zoppi, il dott. Volante ed il Sindaco, dopo di che i convitati si sciolsero, riportando dolce memoria della ruscitissima adunanza.

Temperatura dal 14 al 20 Giugno:

Domenica	14	-	Mass. 21	-	Min. 14 1/2
Lunedì	15	-	» 23	-	» 15 1/2
Martedì	16	-	» 25	-	» 15
Mercoledì	17	-	» 27 1/2	-	» 16 1/2
Giovedì	18	-	» 26 1/2	-	» 18
Venerdì	19	-	» 27	-	» 17
Sabato	20	-	» 26 1/2	-	» 16 1/2